

**TRIBUNALE FALLIMENTARE DI ROMA**

**C.P. 82/2021 - GIUDICE DELEGATO: DOTT.SSA CARMEN BIFANO**

**COMMISSARI GIUDIZIALI: PROF. AVV. FRANCESCO MACARIO, PROF. AVV.**

**MICHELE ONORATO, DOTT. FRANCESCO ROSSI**

**NOTA DI PRECISAZIONE PER L'UDIENZA DEL 23.06.2025**

La **GREEN NETWORK S.p.A.** (di seguito anche Società, Proponente o GN), con sede legale in Roma, Via Giovanni Paisiello n. 53/55, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentata e difesa, giusta procura in atti, dall'Avv. Prof. Giorgio Meo e dall'Avv. Maurizio Canfora, anche disgiuntamente fra loro.

**PREMESSO CHE**

- Con ricorso depositato presso il Tribunale di Roma in data **11.11.2021**, ai sensi dell'art. 161, sesto comma 1. fall., GN ha formulato domanda così detta prenotativa di concordato preventivo (d'ora in avanti designata "Domanda prenotativa"), riservandosi di presentare, la proposta, il piano e gli altri documenti di legge nel termine assegnato dal Tribunale.
- La Domanda prenotativa è stata pubblicata nel Registro delle imprese di Roma in data 15 novembre 2021.
- Con decreto in data **01.12.2021**, il Tribunale di Roma, ritenuto ammissibile il ricorso presentato da GN, ha concesso alla Società termine sino all'11 marzo 2022 per il deposito della proposta concordataria, del piano e degli altri documenti di legge, ovvero per la presentazione del ricorso per l'omologazione di accordo di ristrutturazione.
- Entro la scadenza del termine assegnato dal Tribunale per il deposito della domanda di risanamento (e, in particolare, in data **09.03.2022**), la Società ha formulato istanza per la concessione di una proroga di sessanta giorni per il deposito della proposta di concordato, rilevando la necessità di ultimare le attività volte alla predisposizione degli atti di legge.
- Con provvedimento del 7 aprile 2022, il Tribunale ha concesso la proroga di

ulteriori sessanta giorni e, dunque, sino al 10 maggio 2022.

- In data 10 maggio 2022, la Società ha depositato la Prima proposta del 10 maggio 2022 e gli altri atti previsti dalla legge.
- Con decreto del 5 luglio 2022, il Tribunale ha formulato alcuni rilievi critici rispetto a tale proposta, assegnando alla Società termine per il deposito di un piano e di una corrispondente attestazione aggiornati <<che chiariscano e superino le criticità, genericità, indeterminanze ed apoditticità segnalate tramite rinnovate elaborazioni, le quali, cioè, integrino i chiarimenti nell'ambito di testi organici>>. Ha inoltre fissato l'udienza del 21 settembre 2022 per la comparizione della Ricorrente.
- In data 7 novembre 2022, la Società ha provveduto al deposito di una nuova proposta e di nuovi atti a corredo di questa.
- All'esito dell'udienza tenutasi in data 16 novembre 2022, il Tribunale ha riservato la decisione in merito all'ammissione della Società alla procedura di concordato preventivo.
- Con istanza depositata in data 5 aprile 2023, GN ha chiesto di essere autorizzata al deposito di una modifica del piano e della proposta concordataria, al fine di tener conto delle modifiche introdotte dalla legge n. 197/2022 e, in particolare, dei procedimenti di definizione agevolata dei debiti fiscali in essa contemplati.
- Con provvedimento del 7 aprile 2023, il Tribunale ha assegnato alla Società termine fino all'8 maggio 2023 per il deposito di una modifica della proposta e degli altri documenti di legge.
- Entro il termine concesso dal Tribunale e, in particolare, in data 8 maggio 2023, la Società ha provveduto al deposito di una nuova proposta di concordato e di nuovi atti a corredo, chiedendo contestualmente di essere autorizzata ad aderire *“agli strumenti deflattivi di cui alla Legge di Bilancio 2023 (n.197/2022 –*

“tregua fiscale”), ed al pagamento della rate alle scadenze previste nel Piano”, al fine di trasmettere ad Agenzia delle Entrate una nuova proposta di transazione fiscale ex art. 182ter l. fall.

- Con provvedimento del 15 maggio 2023, il Tribunale ha autorizzato la Società all’esercizio delle facoltà di definizione agevolata dei rapporti tributari prevista dalla l. n. 197/2022, assegnando alla proponente termine sino al 5 giugno 2023 per il deposito della prova della presentazione della nuova proposta di transazione fiscale all’Agenzia delle Entrate, nonché per le integrazioni al piano, alla proposta concordataria e alla relativa attestazione, al fine di superare i profili critici segnalati dal Tribunale nel medesimo provvedimento.
- Infine, in data 5 giugno 2023, la Società ha provveduto al deposito di una integrazione al piano e alla proposta di concordato, documentando l’accordo concluso in data 1° giugno 2023 con l’Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale di Roma, per la definizione di tutte le controversie tributarie pendenti nei gradi di merito e di legittimità, in applicazione dei diversi istituti giuridici previsti dalla legge n. 197/2022 (c.d. “Tregua Fiscale”).
- Preso atto delle modifiche apportate dalla Società al piano e alla proposta di concordato, con decreto del 20 luglio 2023, il Tribunale ha ammesso la società alla procedura di concordato preventivo.
- Su istanza dei Commissari Giudiziali, con decreto del 2 ottobre 2023, il Tribunale (ad integrazione e a parziale modifica del decreto del 20 luglio 2023 con il quale è stata dichiarata aperta la procedura) ha disposto il differimento dell’adunanza dei creditori alla data del 12 marzo 2024.
- Tuttavia, con provvedimento in data 24 gennaio 2024, il Tribunale ha sospeso l’adunanza dei creditori, riservandosi di valutare la sussistenza dei presupposti per la revoca della procedura concordataria.
- A fronte di tale provvedimento, nel mese di maggio 2024, la Società ha

apportato ulteriori modifiche al piano di concordato, che, tuttavia, non sono state ritenute adeguate dal Tribunale il quale, in data 16 settembre 2024, ha assegnato a GN il termine del 16 ottobre 2024 per rendere ulteriori chiarimenti, sempre nell'ambito del procedimento *ex art. 173 l. fall.*

- Nel rispetto del termine assegnato, in data **16 ottobre 2024** la Società ha depositato una memoria illustrativa, evidenziando le ragioni che, nella sua prospettiva, avrebbero consentito di superare le criticità sollevate dal Tribunale con i provvedimenti richiamati in precedenza.

\*\*\*

- Il Piano del 16.10.2024 prevedeva – mediante *i*) la prosecuzione d'esercizio, in continuità diretta, del Ramo Superbonus con l'acquisizione dei crediti superbonus (allo stato, come riferito, già completamente ceduti con riferimento alle quote utilizzabili negli anni 2024 e 2025); *ii*) la acquisizione o la liquidazione di: a) disponibilità di cassa; b) partecipazioni detenute in altre società (allo stato in parte già cedute o in corso di cessione mediante procedura competitiva); c) immobili; d) crediti verso clienti per fatture emesse e da emettere alla data di apertura del concorso; e) Ramo Vendita (allo stato già ceduto all'esito di gara competitiva svolta nel corso della procedura) – il pagamento:
  - integrale dei creditori prededucibili;
  - integrale dei creditori privilegiati;
  - parziale dei creditori chirografari nella percentuale stimata del 7,55% del valore nominale dei relativi crediti.

Green Network: Prospetto sintetico dei flussi di Piano e Cronoprogramma del Piano di Riparto							31/12/2023	30/04/2024	30/04/2025	30/04/2026	30/04/2027	31/12/2027			
Disponibilità liquide al 11.11.2021							33.418								
Gestione operativa e realizzo attivo 11.11.2021 - 31.12.2023							55.743								
Liquidità di inizio periodo							89.161	73.075	87.493	95.764	72.989				
Flussi della gestione caratteristica di periodo							(150)	(746)	(425)	(2.019)	(2.061)				
Liquidazione attivo fisso							-	-	10.844	-	2.193				
Incaso crediti commerciali							3.432	10.295	10.295	6.863	-				
Cessione crediti Superbonus							-	68.140	41.388	37.631	-				
Realizzo altre attività							-	-	8.250	9.789	11.968				
Pagamento debiti prededucibili post 11.11.2021							(11.826)	(48.249)	(6.904)	-	-				
Liquidità di fine periodo a disposizione del Passivo concordatario							89.161	80.616	102.515	150.941	148.029	85.090			
€'000	Passivo concordatario	Prededucibili		Privilegiati		Chirografari						Pagamento onere concordatario			
		Ammontare	Rimb. 100%	Ammontare	Rimb. 100%	Ammontare	Rimb. 7,55%								
Fondo TFR	2.701	-	-	2.701	2.701	-	-	-	-	(2.701)	-	2.701			
Fondo Rischi ed Oneri	113.495	55.868	55.868	4.292	4.292	53.335	4.027	-	-	(2.432)	(4.292)	(38.463)			
Fondo procedimento ARERA deliberazione n.250/2019/S/COM	14.642	-	-	655	655	13.987	1.056	-	-	-	(655)	(1.056)			
Fondo Accise in contenzioso	4.580	-	-	-	-	4.580	346	-	-	-	-	(346)			
Fondo per maggiori debiti da precisazioni di credito	2.594	1.033	1.033	391	391	1.170	88	-	-	(1.033)	(391)	(88)			
Fondo ex accordo con eD	151.400	-	-	-	-	151.400	11.432	-	-	-	-	(11.432)			
Fondo per interessi su debiti privilegiati	8.711,537	-	-	8.712	8.712	-	-	-	-	-	(8.712)	-			
Fondo interessi decreto ingiuntivo Green Network SPE	721	-	-	721	721	-	-	-	-	(721)	-	721			
Fondo Rischi - SNAM - Sensitivity	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Fondo Rischi - Contenziosi da Precisioni - Sensitivity	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Fondo garanzie prestate a Biogas, LTF2 e Quinto	673	-	-	-	-	673	51	-	-	-	-	(51)			
<b>Fondi</b>	<b>299.517</b>	<b>56.902</b>	<b>56.902</b>	<b>17.471</b>	<b>17.471</b>	<b>225.144</b>	<b>17.000</b>	-	-	<b>(22.466)</b>	<b>(17.471)</b>	<b>(51.436)</b>	<b>91.372</b>		
Debiti verso banche	55.784	-	-	28.235	28.235	27.549	2.080	-	-	-	(28.235)	(2.080)	30.315		
Debiti verso fornitori	237.687	-	-	2.002	2.002	235.685	17.796	-	-	-	(2.002)	(17.796)	19.798		
Debiti verso dipendenti	1.919	-	-	1.919	1.919	-	-	-	-	-	(1.919)	-	1.919		
Debiti tributari	75.249	-	-	75.249	75.249	-	-	-	(7.529)	(15.022)	(32.711)	(19.985)	(3)		
Debiti previdenziali	304	-	-	304	304	-	-	-	(13)	-	-	(281)	304		
Debiti verso correlate	109.746	-	-	-	-	109.746	8.287	-	-	-	-	(8.287)	8.287		
Altri debiti	77.820	-	-	5.137	5.137	72.683	5.488	-	-	-	(5.137)	(5.488)	10.625		
<b>Debiti</b>	<b>558.510</b>	-	-	<b>112.846</b>	<b>112.846</b>	<b>445.664</b>	<b>33.651</b>	-	-	<b>(7.541)</b>	<b>(15.022)</b>	<b>(32.711)</b>	<b>(57.568)</b>	<b>146.497</b>	
<b>Totale</b>	<b>858.027</b>	<b>56.902</b>	<b>56.902</b>	<b>130.317</b>	<b>130.317</b>	<b>670.808</b>	<b>50.651</b>	-	-	<b>(7.541)</b>	<b>(15.022)</b>	<b>(32.711)</b>	<b>(57.568)</b>	<b>237.869</b>	
							<b>Rimborsi</b>		-	<b>(7.541)</b>	<b>(15.022)</b>	<b>(55.177)</b>	<b>(75.039)</b>	<b>(85.090)</b>	<b>(237.869)</b>
<b>Disponibilità liquide di fine periodo post rimborsi del Passivo concordatario</b>							<b>89.161</b>	<b>73.075</b>	<b>87.493</b>	<b>95.764</b>	<b>72.989</b>	-			

Percentuale di soddisfazione dei creditori chirografari 7,55%

- Il Piano prevedeva anche una analisi di sensitività, volta ad illustrare <<[...] le conseguenze sull'attuazione del piano di un eventuale integrale riconoscimento dei crediti nella misura e nella qualità pretesa dai titolari ma contestata da GN spa, e ciò perlomeno nelle ipotesi per cui il Collegio commissariale non ne ha escluso la fondatezza [...]>> (Decreto 16 settembre 2024 p. 18).
- Detta analisi, ha riguardato, in particolare:
  - il credito di Intesa San Paolo per l'ipotesi del riconoscimento dell'intero importo del differenziale dei derivati in prededuzione (e quindi del maggior importo di euro 3.663.437,00 rispetto a quello dedotto nel Piano, pari a 741.000,00 euro in prededuzione e per la restante parte inserito in chirografo)
  - il credito di Snam Rete Gas, <<in quanto a fronte di una previsione nel piano del 5 06 2023 di un credito in prededuzione di euro 11.293.339,29, afferente alla fattura n. 2022000232 per prestazioni rese dall'11.11.2021

al 30.11.2021, rispetto ad un importo di euro 45.475.437,93 oggetto di precisazione fatta pervenire ai Commissari (cfr. pg 9 e 10 dell'informativa dei Commissari n. 19 del 5 03 2024), il Fondo rischi ed oneri del piano del 27 05 2024 considera l'importo di euro 29.390.000,00 in prededuzionee l'importo di euro 6.538.000,00 in chirografo, per un complessivo importo di euro 35.928.000>> (Decreto del Tribunale del 16 settembre 2024, pp. 13 e 14).

- <<le pretese di natura risarcitoria stragiudiziale oggetto delle precisazioni di credito di euro 15.748.495 (nella misura del 25% dell'importo complessivamente richiesto) e il minor valore netto di realizzo dei crediti fiscali sospesi relativi alla annualità 2024 di euro 1.134.714>> (cfr. Aggiornamento al piano del 16 ottobre 2024, p. 21).

- In tale scenario (c.d. *worst case*), il Piano di Concordato del 16.10.2024 prevedrebbe la soddisfazione dei creditori di rango chirografario (entro 30 mesi dalla data di omologa) nella minor misura del 4,36%, in luogo del 7,55% proposto, stante il presunto incremento del passivo concordatario complessivamente di circa € 31.834.000,00 (ferma restando l'integrale soddisfacimento dei creditori in regime di prededuzione e dei creditori privilegiati).

### Tabella Sensitivity

Green Network: Prospetto sintetico dei flussi di Piano e Cronoprogramma del Piano di Riparto - Sensitivity										31/12/2023	30/04/2024	30/04/2025	30/04/2026	30/04/2027	31/12/2027
Disponibilità liquide al 11.11.2021										33.418					
Gestione operativa e realizzo attivo 11.11.2021 - 31.12.2023										55.743					
Liquidità di inizio periodo										89.161	73.075	86.358	90.966	68.191	
Flussi della gestione caratteristica di periodo										(150)	(746)	(425)	(2.015)	(2.051)	
Liquidazione attivo fisso												10.844		2.193	
Incasso crediti commerciali										3.432	10.295	10.295	6.863		
Cessione crediti Superbonus											67.005	41.388	37.631		
Realizzo altre attività												8.250	9.785	11.968	
Pagamento debiti prededucibili post 11.11.2021										(11.826)	(48.249)	(6.904)			
Liquidità di fine periodo a disposizione del Passivo concordatario										89.161	80.616	101.380	149.807	143.230	80.291
										Percentuale di soddisfazione dei creditori chirografari 4,36%					
										Pagamento onere concordatario					
										Rimborsi					
										Disponibilità liquide di fine periodo post rimborsi del Passivo concordatario					
										89.161	73.075	86.358	90.966	68.191	

\*\*\*

- Con decreto in data **6 marzo 2025**, il Tribunale di Roma ha disposto quanto segue: *“visto l’art. 173 l.f. archivia il subprocedimento di revoca della dichiarazione di apertura della procedura di concordato e per l’effetto visti gli artt. 160, 161, 163, 166, 186 bis l.f. dichiara nuovamente aperta la procedura di concordato preventivo proposto da GREEN NETWORK S.p.A. [...] ordina la convocazione dei creditori all’adunanza del 23.06.2025h. 10,30 che, tenuto del numero dei creditori e dell’entità del passivo, si svolgerà con modalità anche telematiche che saranno precisate e disciplinate con separato decreto, comunque idonee a salvaguardare il contraddittorio e l’effettiva partecipazione dei creditori, anche eventualmente utilizzando strutture informatiche che saranno messe a disposizione da soggetti terzi [...]”*.

\*\*\*

- In data **09.05.2025**, i Commissari Giudiziali, in vista dell’imminente adunanza dei creditori, hanno redatto la propria relazione ex art. 172 L.F. con la quale, riepilogando l’intero iter della procedura e nello specifico dell’evoluzioni del Piano e della Proposta di Concordato Preventivo in continuità, hanno rappresentato che
  - “[...] il Piano risulta allo stato pressoché eseguito. Tale circostanza vale a sciogliere in maniera rilevante i profili di incertezza in ordine alla fattibilità del Piano e, in particolare, in ordine alla realizzazione dell’attivo pronosticato nella Domanda [...]” (cfr. Relazione ex art. 172 L.F. - pag. 306);
  - La “[...] vantaggiosità del concordato preventivo sembra rivelarsi da un punto di vista, per così dire, olistico. [...] È, piuttosto, in una visione

*d’insieme che risultano percepibili gli ipotetici benefici dello scenario concordatario, benefici che, verosimilmente, non si darebbero o non si darebbero allo stesso modo nello scenario fallimentare [...]”.* Inoltre, “[...] *la convenienza della soluzione negoziale sembra, a questo punto, dipendere innanzitutto dal risparmio che il concordato è idoneo a procurare: o, meglio, dalla circostanza che la liquidazione giudiziale implicherebbe la generazione di maggiori costi [...] si può inoltre osservare che il concordato ha determinato il vantaggio di una rilevante riduzione dell’ipotetico debito fiscale. Attraverso la più volte ricordata definizione agevolata stipulata in pendenza della presente procedura concorsuale, il debito è ora ridotto a circa 60 milioni di euro, importo assai inferiore rispetto a quello, in origine affermato dalle Agenzie finanziarie, di circa 570 milioni di euro. Tale riduzione implica un immediato vantaggio per i creditori di pari grado e di rango inferiore (e, in particolare, dei creditori chirografari), verso i quali si riversano le risorse che, in assenza della definizione agevolata, sarebbero state integralmente dedicate alla soddisfazione dei crediti fiscali. La definizione agevolata ha quindi, per un verso, eliminato l’ingente contenzioso fiscale e tributario e, per altro verso, fermato il debito fiscale in un importo fisso e assai inferiore rispetto a quello preteso dalle amministrazioni finanziarie [...]”<sup>1</sup> (cfr. Relazione ex art. 172 L.F. - pag. 305-306);*

\*\*\*

- Nella predetta relazione, tuttavia, i Commissari Giudiziali hanno rilevato che la GN potrebbe essere considerata inadempiente alle obbligazioni concordatarie – e pertanto, il concordato suscettibile di risoluzione ai sensi dell’art. 186 L.F. –

---

<sup>1</sup> Enfasi aggiunta

qualora “[...] la eventuale verifica delle circostanze postulate nel worst case dell’analisi di sensitività implicherebbe una riduzione della percentuale di soddisfazione [4,36% n.d.r.] promessa ai creditori chirografari (vale a dire quella basata sulla falcidia al 7,55%) e, di conseguenza, reputare una ipotetica causa di risoluzione del concordato. L’eventuale risoluzione trarrebbe con sé – oltre a una verosimile dichiarazione di insolvenza – l’immediata esigibilità dei crediti originari che, attraverso la Domanda, sono invece rimodulati sia nel valore nominale sia nei termini di pagamento [...]” considerato che “[...] nel concordato con continuità ... la percentuale di soddisfacimento dei creditori è certa e vincolante>> (Trib. Roma, 16 aprile 2016) [...]” e che “[...] nel concordato preventivo con continuità aziendale, la percentuale di soddisfacimento dei creditori non può che essere certa e vincolante proprio perché in tale concordato l’oggetto della proposta è costituito dalla prestazione monetaria che verrà ricavata dalla continuazione dell’attività e dalla eventuale cessione dei beni non strumentali all’attività d’impresa, diversamente dal concordato con cessione dei beni, nel quale il risultato economico per i creditori dipende dall’esito più o meno positivo delle operazioni di liquidazione dei beni [...]”.

\*\*\*

Tutto ciò premesso, la **GREEN NETWORK S.P.A.**, in persona del legale rappresentante pro-tempore, come in epigrafe rappresentata, domiciliata e difesa, facendo propri i rilievi e le deduzioni esposte dai Commissari Giudiziali nella sopracitata relazione ex art. 172 L.F., riportandosi integralmente al Piano ed alla Proposta di Concordato Preventivo del 16.10.2024,

#### **PRECISA CHE**

Il Piano e la Proposta di Concordato sottoposti all’approvazione dei creditori prevedono, con la realizzazione degli attivi, la soddisfazione dei creditori nei termini

di seguito specificati:

- il pagamento integrale di tutte le posizioni prededucibili maturate nel periodo di esecuzione del piano ovvero afferenti ai costi della procedura;
- il pagamento integrale di tutte le passività privilegiate, ivi incluse quelle di natura tributaria, per come anche ridefinite nel corso della procedura concordataria;
- il pagamento parziale dei creditori chirografari in unica classe, nella percentuale minima garantita del **4,36%** (c.d. *worst case*), che potrebbe essere incrementata nella percentuale maggiore di soddisfazione del 7,55%, tenuto conto che “[...] *il Piano risulta allo stato pressoché eseguito. Tale circostanza vale a sciogliere in maniera rilevante i profili di incertezza in ordine alla fattibilità del Piano e, in particolare, in ordine alla realizzazione dell’attivo pronosticato nella Domanda [...]*” (cfr. Relazione ex art. 172 L.F. - pag. 306), ovvero in una percentuale anche superiore all’esito di sopravvenienze attive recuperabili dai fondi rischi prudenzialmente appostati nel Piano.

Sul punto si allega *comfort letter* dell’Attestatore.

\*\*\*

Roma, 06.06.2024

Green Network SpA

*Il Legale Rappresentante pro tempore*

Dott. ALFENO TRONCARELLI

---

*Firmato digitalmente da*

Avv. Maurizio Canfora

*(anche per Prof. Avv. Giorgio Meo)*